

LA PROTESTA

PESCARA. Restauratori, è battaglia contro il decreto Bondi. Oggi a Pescara si terrà l'assemblea degli operatori. A guidare la protesta è la Cna, che segnala come migliaia di operatori siano ormai relegati a ruoli secondari.

Si estende all'Abruzzo la battaglia per modificare il nuovo testo del «Codice del restauro» voluto dal ministro per i Beni culturali, **Sandro Bondi**. Alle 18.30, nella sede regionale della Cna, in via Cetto Ciglia, gli operatori si riuniranno alla presenza dei vertici della confederazio-

Restauratori
al lavoro
su un affresco



Operatori in assemblea per chiedere la modifica del Codice Bondi «I restauratori non si esaminano con quiz a domande multiple»

ne per discutere le iniziative a sostegno della vertenza avviata per modificare il testo. Nel mirino, spiega per la Cna abruzzese, **Renato Giancaterino**, sono le nuove regole d'accesso alla professione: «In Italia operano quasi 13mila imprese e oltre 32mila addetti, che comprendono numerose figure specializzate (ceramica, cantieristica, strumenti musicali, oreficeria, ar-

genteria, tessile, legno, vetro). Tanti ma insufficienti, come documenta l'Unesco, visto che oltre la metà del patrimonio artistico mondiale si trova in Italia. Le regole d'attuazione considerano unicamente validi i requisiti maturati prima del 2001: chi ha restaurato negli ultimi 8 anni è come se non lo avesse fatto. Per non parlare dell'esame per ottenere l'abilitazione:

un'ora di tempo per risolvere 100 domande a risposta multipla che spaziano in ogni settore del restauro, dal legno alla carta, dalla pietra al vetro, quando è noto che l'ambito di intervento è fortemente specialistico. E' singolare», prosegue Giancaterino, «che la selezione delle migliori professionalità sia affidata a un quiz: nasce il dubbio che il vero obiettivo sia alzare solo le barriere all'ingresso e creare una élite di poco più di 600 patentati, quanti sono i diplomati delle tre scuole riconosciute. Relegando al ruolo di sub-fornitori le restanti migliaia di operatori capaci e qualificati».

... ma dopo un anno non c'è ancora copertura finanziaria